



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO
AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
Settore

Urbanistica, Vigilanza Edilizia e Rigenerazione Urbana

**Raccordo funzioni regionali nella formazione dei PSC/PSA - Tavolo Tecnico di cui alla DGR 577/2021 Art. 9
Legge Urbanistica Regionale 19/2002 ss.mm.ii. - DDS 785/2022**

VERBALE DEL 10 Dicembre 2024

In data 10 del mese di Dicembre dell'anno 2024, alle ore 10.30, presso la sede della Regione Calabria – Dipartimento “Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana”, Settore “Urbanistica, Vigilanza Edilizia, e Rigenerazione Urbana” – sita nella Cittadella Regionale, Loc. Germaneto Catanzaro – si tiene il Tavolo Tecnico in oggetto indicato, convocato con nota prot. Regcal n. 748077 del 28/11/2024 (**Allegata**), da cui risultano i Dipartimenti convocati, trasmessa con PEC del 31/10/2024 (**Allegata**) con indicazione dell'ordine del giorno

Risultano presenti/assenti	Rappresentanti		
Ing. Pasquale Celebre	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Urbanistica, Vigilanza Edilizia e Rigenerazione Urbana”	Dipartimento “Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”
Inviata pec	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Promozione e Tutela della Natura e del Mare-Demanio Marittimo”	
Inviata pec	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali” (Ex Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile”	
Inviata pec	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Sviluppo Sostenibile ed Educazione Ambientale-Aree Naturali Protette”	
//////////	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Gestione Demanio Fluviale e Lacuale”	
Delegata Dott.ssa Ilaria Mittiga	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Centro Cartografico Regionale – QTRP – Vigilanza sugli Enti – Attività trasversali al Dipartimento”	
//////////	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Rifiuti, Tutela Ambientale ed Economia Circolare”	Dipartimento “Programmazione Unitaria”
Inviata pec	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Verifiche, Procedure - Pareri”	
Inviata pec	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico – Area Settentrionale (sede CS)”	Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici”
//////////	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento “Turismo, Marketing territoriale, trasporto pubblico locale e mobilità sostenibile”	

Inviata pec	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento "Agricoltura e Sviluppo Rurale"
//////////	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento "Salute e Welfare"
Inviata pec	Dirigente Generale pro-tempore	Dipartimento "Protezione Civile"

Per il Piano riportato al successivo punto all'ordine del giorno, per gli odierni partecipanti:

Si prende atto:

- della documentazione progettuale/pianificatoria, il cui merito resta di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti che hanno redatto, sottoscritto ed asseverato la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;
- che al Comune, ai sensi dell'art. 4 della LUR, sono demandate *"tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale"* e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente ed è, quindi, l'Ente Competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica; pertanto - mentre il merito della documentazione progettuale è di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti che redigono, sottoscrivono ed asseverano il Piano, secondo i rispettivi profili di competenza – è onere della medesima Amministrazione comunale Procedente/Competente, propedeuticamente alla richiesta di pareri di competenza di altri soggetti, valutare per il medesimo Piano la ricevibilità e la procedibilità, intese come completezza e compatibilità generale, coerenza e conformità, tra l'altro, con la vigente normativa e con i vigenti piani Sovra-Comunali di pianificazione, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), al Piano di Gestione Rischi Alluvioni (PGRA), al Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS); al Piano Stralcio per l'Erosione Costiera (PSEC);

Si prende atto, altresì, che l'Amministrazione/Autorità Procedente ha ratificato e validato la medesima documentazione, avendone valutato le condizioni di ricevibilità e di procedibilità, tramite il Responsabile del Procedimento (nominato ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 1, comma 3, della L.R. 19/2002);

Considerato che:

- la LUR individua all'art. 9 *"Misure organizzative straordinarie per il supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica"*, al fine di imprimere un'accelerazione nella redazione dei medesimi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, necessari per assicurare un ordinato sviluppo del territorio volto a garantire una effettiva azione di tutela, valorizzazione e riduzione dei rischi, e per ottimizzare l'impiego delle risorse della programmazione dei fondi comunitari in atto;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 577 del 23 dicembre 2021 è stato sostituito e riapprovato il *"Disciplinare Operativo"* che regola lo svolgimento delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione degli strumenti urbanistici e che, al paragrafo 2.2, prevede, tra l'altro, quanto segue:
 - l'istituzione di un *"Tavolo Tecnico composto dai Rappresentanti dei Dipartimenti regionali competenti, che interagiscono, in applicazione dei loro poteri consultivi e/o decisionali, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ed esprimono parere sui vincoli territoriali, giuste normative comunitarie, nazionali, regionali e di settore vigenti in materia"*, assicurando, in tal modo, che gli atti di governo territoriali si formino, tra l'altro, nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR

ed in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati;

- “Per le funzioni di cui all’art. 9, comma 2, lett. b) e c) della LUR:

- il Settore competente in materia Urbanistica - oltre ad esprimersi in merito alla propria stretta e specifica competenza urbanistica - assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nell’attività endoprocedimentale di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, al fine di semplificare le procedure interne all’Amministrazione regionale esprimendo, per conto della medesima, il provvedimento (preliminare ovvero definitivo) unificato dei contributi dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali, ciascuno per la propria competenza;

- i Rappresentanti dei Dipartimenti regionali intervengono per esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica”;

- con Decreto Dirigenziale n. 785 del 31/01/2022, è stato costituito il Tavolo Tecnico di cui al Disciplinare Operativo approvato con DGR 577/2021, composto dai “Rappresentanti” di ciascun Dipartimento interessato - per come funzionalmente organizzati rispetto alla vigente struttura organizzativa - abilitati ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la propria posizione, anche indicando le modifiche tecnico/progettuali/pianificatorie eventualmente necessarie ai fini dell’assenso;

1. Primo punto all’odg riguardante l’Esame del Piano Strutturale Comunale del Comune di San Giovanni in Fiore (CS)

La documentazione progettuale/pianificatoria è resa disponibile (da visionare e scaricare) sul link di seguito riportato del sito ufficiale dell’Amministrazioni/Autorità comunale procedente e competente per il procedimento di che trattasi:

https://comune.sangiovanniinfiore.cs.it/documento_pubblico/piano-strutturale-comunale/

Si da lettura degli atti pervenuti, allegati al presente verbale per farne parte integrante e di seguito richiamati:

Risultano presenti	Rappresentanti		
Nota del 10/12/2024	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Urbanistica, Vigilanza Edilizia e Rigenerazione Urbana”	Dipartimento “Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”
Inviata pec con allegata nota prot. N. 761341 del 04/12/2024	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali”	
Nota pec del 02/12/2024	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Promozione e Tutela della Natura e del Mare-Demanio Marittimo”	
Nota pec del 28/11/2024	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Sviluppo Sostenibile ed Educazione Ambientale-Aree Naturali Protette”	
Come da verbale	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Centro Cartografico Regionale – QTRP – Vigilanza sugli Enti – Attività trasversali al Dipartimento”	
Nota pec del 06/12/2024	Dirigente Generale pro-tempore	Settore “Verifiche, Procedure - Pareri”	Dipartimento “Programmazione Unitaria”
Nota prot n. 765925 del 06/12/2024	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore “Coordinamento delle attività dipartimentali, Usi civici, Biodiversità”	Dipartimento “Agricoltura e Sviluppo Rurale”

Nota prot n. 769107 del 09/12/2024	Dirigente di Settore pro-tempore	Dipartimento "Protezione Civile"	
Nota prot n. 767324 del 06/12/2024	Dirigente di Settore pro-tempore	Settore "Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico – Area Settentrionale (sede CS)"	Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici"

La Dott.ssa Ilaria Mittiga, delegata del Settore N. 6 "Centro Cartografico Regionale – QTRP – Vigilanza sugli Enti – Attività trasversali al Dipartimento" del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, prende atto e condivide, anche per gli aspetti di competenza, i contenuti dei pareri resi nell'odierna seduta del tavolo tecnico.

Sul Piano riportato all'unico punto dell'ordine del giorno, per gli odierni partecipanti:

- l'Amministrazione/Autorità Procedente deve recepire prescrizioni/condizioni/valutazioni/osservazioni/proposte di cui al presente verbale;
- secondo quanto previsto in materia, in via generale, dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, dall'art. 27, comma 11 e dall'art. 13, comma 7, della LUR, in assenza del "Rappresentante", i relativi pareri di competenza mancanti si intendono acquisiti favorevolmente, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedano l'adozione di provvedimenti espressi ovvero i casi in cui occorran autorizzazioni/assensi comunque espressi ritenuti "prevalenti" in quanto discendenti da normative "speciali" e/o preventivi previsti ex lege;
- il Settore competente in materia di Urbanistica, pur svolgendo il ruolo di raccordo/coordinamento del procedimento, non assume alcuna ulteriore responsabilità rispetto ai propri profili di stretta competenza e restano ferme le relative responsabilità delle mancate acquisizioni in capo ai Dipartimenti titolari che non si sono espressi;
- dovranno essere acquisiti da parte dell'Amministrazione/Autorità Procedente tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica, con particolare (ma non esclusivo) riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al D. Lgs. 152/2006 ed al R.R. 3/2008, derivante da disposizioni del diritto dell'Unione Europea (per come stabilito anche all'art. 13, comma 7, della LUR), che include la conformità e la coerenza ambientale con la legge e con lo strumento urbanistico sovraordinato, anche per il combinato disposto agli artt. art. 26 (comma 8) e 27 (comma 9) della Legge regionale 19/02 e ss.mm.ii.

Il presente Verbale è firmato dagli odierni partecipanti in presenza.

Si dichiarano chiusi i lavori alle ore 12.00 disponendo che il presente **Verbale** ed i relativi **Allegati** siano trasmessi ai Dipartimenti componenti del Tavolo Tecnico, alle rispettive Amministrazioni/Autorità Procedenti coinvolte (Amministrazioni comunali). Nonché siano pubblicati sul sito così come disposto dal Disciplinare Operativo.

*Il presente **Verbale** è composto da n 4 facciate*

Il Segretario Verbalizzante

Arch. Cinzia Farenza



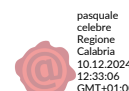
Il Presidente del Tavolo Tecnico

Ing. Pasquale Celebre

Delegata Settore Centro Cartografico Regionale –

QTRP – Vigilanza sugli Enti – Attività trasversali al Dipartimento

Dott.ssa Ilaria Mittiga





Regione Calabria

DIPARTIMENTO

AMBIENTE E PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

Settore

Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana

– Dipartimento Programmazione Unitaria
Settore Verifiche, Procedure e Pareri
verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it

– Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it

– Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici
dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it
Settore vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e
supporto tecnico Area Settentrionale (sportello CS)

Dipartimento Salute e Welfare
dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it

– Dipartimento Sviluppo Economico
dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it

– Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale,
Trasporto Pubblico Locale e Mobilità
Sostenibile
dipartimento.turismo@pec.regione.calabria.it

Settore “Promozione e Tutela della Natura e del Mare-
Demanio Marittimo”
demaniomarittimo.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali”
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Settore “Sviluppo Sostenibile ed Educazione
Ambientale-Aree Naturali Protette”
parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Settore “Gestione Demanio Fluviale e Lacuale”
demanioidricoczkrrv.llpp@pec.regione.calabria.it

Settore “Centro Cartografico Regionale – QTRP –
Vigilanza sugli Enti – Attività trasversali al
Dipartimento”
cartografico.urbanistica@pec.regione.calabria.it

UOA - Rifiuti, Tutela Ambientale ed
Economia Circolare
rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

– UOA Politiche della Montagna, Foreste,
Forestazione, Difesa del Suolo
uo forestazione@pec.regione.calabria.it

– Dipartimento Protezione Civile
dipartimento.protezionecivile@pec.regione.calabria.it

e, p.c.

– Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
Urbana
Dirigente Generale
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it



Oggetto: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione “Tavolo Tecnico”.

Con riferimento a quanto indicato in oggetto, i “Rappresentanti” dei Dipartimenti in indirizzo sono convocati per il **10 Dicembre p.v. alle ore 10,00**, presso la sala del 6° Piano lato Libeccio del Settore “Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana” della Regione Calabria al Tavolo Tecnico, con il seguente odg:

1. Comune di San Giovanni in Fiore (CS) – Esame del Piano Strutturale Comunale

Di seguito si riportano i relativi link al sito ufficiale dell'Amministrazione/Autorità comunale procedente e competente per il procedimento di che trattasi dove poter scaricare/visionare gli elaborati del Piano Strutturale Comunale all'ordine del giorno:

https://comune.sangiovanniinfiore.cs.it/documento_pubblico/piano-strutturale-comunale/

La Legge Urbanistica Regionale 16 aprile 2002, n. 19 e ss.mm.ii, “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge urbanistica della Calabria” (LUR), all'art. 4 stabilisce che “sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale”. Pertanto, il Comune, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente, è l'Ente Competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale.

La LUR individua all'art. 9 “Misure organizzative straordinarie per il supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica”, al fine di imprimere un'accelerazione nella redazione dei medesimi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, necessari per assicurare un ordinato sviluppo del territorio volto a garantire una effettiva azione di tutela, valorizzazione e riduzione dei rischi, e per ottimizzare l'impiego delle risorse della programmazione dei fondi comunitari in atto.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 577 del 23 dicembre 2021 - alla luce delle sopravvenute modifiche organizzative regionali - sono state apportate integrazioni e modifiche al precedente “Disciplinare Operativo” di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24.11.2016, e, per l'effetto, è stato sostituito e riapprovato il medesimo “Disciplinare Operativo”, che regola lo svolgimento delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione degli strumenti urbanistici.

Il predetto “Disciplinare Operativo”, al paragrafo 2.2, prevede, tra l'altro, quanto segue:

- l'istituzione di un “Tavolo Tecnico composto dai Rappresentanti dei Dipartimenti regionali competenti, che interagiscono, in applicazione dei loro poteri consultivi e/o decisionali, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ed esprimono parere sui vincoli territoriali, giuste normative comunitarie, nazionali, regionali e di settore vigenti in materia”, assicurando, in tal modo, che gli atti di governo territoriali si formino, tra l'altro, nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR ed in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati;

- “Il Rappresentante di ciascun Dipartimento è il Dirigente Generale, fatto salvo espresso provvedimento di delega.

I Settori competenti ad intervenire nel procedimento sono indicati dal Dirigente Generale di ciascun Dipartimento entro 10 giorni dall'adozione del presente disciplinare.

I Rappresentanti dei Dipartimenti regionali ed i Settori competenti sono comunicati al Dirigente del Settore competente in materia Urbanistica per la conseguenziale presa d'atto, con Decreto”.

Il Dipartimento competente in materia di Urbanistica, tramite il competente Settore in materia di Urbanistica, per il combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'art. 9 della LUR - come attività endo-procedimentale, al fine di semplificare le procedure interne all'Amministrazione regionale - assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nel suddetto procedimento di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, attraverso l'apposito “Disciplinare Operativo”, approvato con Deliberazione di Giunta regionale 577/2021. Più in particolare, “il Settore competente in materia di Urbanistica, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 9 della LUR:

- “assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione ed approvazione nonché di conformazione ed adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- assicura – con il contributo dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali preposti ad esprimere parere



obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza – che gli atti di governo territoriali si formino nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR e dei relativi regolamenti di attuazione, in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati”.

“Per le funzioni di cui all’art. 9, comma 2, lett. b) e c) della LUR:

- il Settore competente in materia Urbanistica - oltre ad esprimersi in merito alla propria stretta e specifica competenza urbanistica - assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nell’attività endoprocedimentale di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, al fine di semplificare le procedure interne all’Amministrazione regionale esprimendo, per conto della medesima, il provvedimento (preliminare ovvero definitivo) unificato dei contributi dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali, ciascuno per la propria competenza;*
- i Rappresentanti dei Dipartimenti regionali intervengono per esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica”.*

Per come stabilito nel predetto Disciplinare, con il Decreto Dirigenziale 785/2022, sulla scorta delle risultanze della notifica della DGR 577/2021 è stato costituito il Tavolo Tecnico di cui al Disciplinare Operativo approvato con DGR 577/2021, composto dai “Rappresentanti” di ciascun Dipartimento - per come funzionalmente organizzati rispetto alla vigente struttura organizzativa - abilitati ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la propria posizione, anche indicando le modifiche tecnico/progettuali/pianificatorie eventualmente necessarie ai fini dell’assenso. Pertanto, ciascun Dipartimento regionale è, per i rispettivi e diversificati profili di competenza, coinvolto nei procedimenti di che trattasi, al Tavolo Tecnico regionale, per il tramite dei “Rappresentanti” del medesimo Dipartimento, che assicurano la necessaria partecipazione al procedimento del Tavolo Tecnico, restando di diritto investiti di un obbligo a provvedere in relazione ai profili ed alle materie di competenza del medesimo Dipartimento. Il Settore competente in materia di Urbanistica, pur svolgendo il ruolo di raccordo/coordinamento del procedimento regionale, non assume alcuna ulteriore responsabilità rispetto ai propri profili di stretta competenza.

Per come disposto dall’art. 27, comma 11 e dall’art. 13, comma 7, della LUR, in assenza del Rappresentante i relativi pareri di competenza mancanti si intendono acquisiti favorevolmente, anche secondo quanto previsto in materia dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell’Unione europea richiedano l’adozione di provvedimenti espressi ovvero i casi in cui occorranza autorizzazioni/assensi comunque espressi ritenuti “prevalenti” in quanto discendenti da normative “speciali” e/o preventivi previsti ex lege. Ai fini della perentorietà dei termini per le diverse procedure approvative nella materia specifica si rinvia integralmente alle vigenti normative, con particolare riferimento alla L. 241/90 ed alla L.R. 19/2002.

In linea con i contenuti di cui alla DGR 577/2021 ed al DD 785/2022, che si richiamano integralmente nella presente, si auspica una più ampia partecipazione dei Dipartimenti in indirizzo, anche assicurando adeguata informazione ai Settori/Uffici Operativi Regionali competenti, nell’ambito dei loro poteri consultivi e/o decisionali per la redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Distinti saluti.

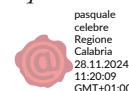
IL RESPONSABILE U.O.

Arch. Cinzia FARENZA



IL DIRIGENTE SETTORE (REGGENTE)

Ing. Pasquale CELEBRE



Allegati: Convocazione_Tavolo_Tecnico_10_12_2024_prot 748077_2024.pdf;

Stato: ACCETTATA e CONSEGNATA Parziale

Data 28/11/2024

Spedizione:

Ora 13:20

Spedizione:

Da: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it

A: verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it;
dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it;
dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it;
dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it;
dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it; dipartimento.turismo@pec.regione.calabria.it;
demaniomarittimo.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;
parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;
demanioidricoczkrvv.llpp@pec.regione.calabria.it;
cartografico.urbanistica@pec.regione.calabria.it;
rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it; uoa.forestazione@pec.regione.calabria.it;
dipartimento.protezionecivile@pec.regione.calabria.it

Cc: dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: **DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione "Tavolo Tecnico" 10 dicembre p.v.**

Messaggio:

si trasmette quanto in oggetto indicato.

distinti saluti

settore urbanistica vigilanza edilizia e rigenerazione urbana

Data 28/11/2024

Creazione:

Ora 13:18

Creazione:

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO

AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SETTORE

URBANISTICA, VIGILANZA EDILIZIA, RIGENERAZIONE URBANA

UFFICIO DI PROSSIMITÀ

URBANISTICA, VIGILANZA EDILIZIA, RIGENERAZIONE URBANA

PROVINCIA DI COSENZA

Oggetto: **Comune di San Giovanni in Fiore - Esame Documento Definitivo PSC e REU e Valutazioni Definitive endoprocedimentali - (art. 9 L.R. 19/02 e ss.mm.ii.).**

La documentazione di cui in oggetto è stata presentata dal Comune di San Giovanni in Fiore, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente e Competente, con nota prot. n. 21826 del 17/10/2024, acquisita agli atti al prot. gen. n. 658579 del 21/10/2024.

Preso atto della documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti che hanno redatto, sottoscritto ed asseverato la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

Atteso che al Comune, ai sensi dell'art. 4 della LUR, sono demandate *“tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovra-comunale”* e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente ed è, quindi, l'Ente Competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica; pertanto - mentre il merito della documentazione progettuale è di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti che redigono, sottoscrivono ed asseverano il Piano, secondo i rispettivi profili di competenza – è onere della medesima Amministrazione comunale Procedente/Competente, propedeuticamente alla richiesta di pareri di competenza di altri soggetti, valutare per il medesimo Piano la ricevibilità e la procedibilità, intese come completezza e compatibilità generale, coerenza e conformità, tra l'altro, con la vigente normativa e con i vigenti piani Sovra-Comunali di pianificazione, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), al Piano di Gestione Rischi Alluvioni (PGRA), al Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS);

Preso atto, altresì, che l'Amministrazione/Autorità Procedente ha ratificato e validato la medesima documentazione, avendone valutato le condizioni di ricevibilità e di procedibilità, tramite il Responsabile del Procedimento (nominato ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 1, comma 3, della L.R. 19/2002) da cui, tra l'altro, risulta:

- la positiva valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento finale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a, della L. 241/1990 ;
- la coerenza e la conformità alle vigenti normative urbanistiche, edilizie, paesaggistiche, ambientali, sismiche, geologiche/idrogeologiche, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alla L.R. 19/2002;
- la coerenza e la conformità agli strumenti urbanistici sovraordinati di pianificazione vigenti, con particolare, ma non esclusivo, riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano

Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), Piano di Gestione Rischi Alluvioni (PGRA), Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS);

Considerato che:

- la LUR individua all'art. 9 *“Misure organizzative straordinarie per il supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica”*, al fine di imprimere un'accelerazione nella redazione dei medesimi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, necessari per assicurare un ordinato sviluppo del territorio volto a garantire una effettiva azione di tutela, valorizzazione e riduzione dei rischi, e per ottimizzare l'impiego delle risorse della programmazione dei fondi comunitari in atto;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 577 del 23 dicembre 2021 è stato sostituito e riapprovato il *“Disciplinare Operativo”* che regola lo svolgimento delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione degli strumenti urbanistici e che, al paragrafo 2.2, prevede, tra l'altro, quanto segue:
 - l'istituzione di un *“Tavolo Tecnico composto dai Rappresentanti dei Dipartimenti regionali competenti, che interagiscono, in applicazione dei loro poteri consultivi e/o decisionali, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ed esprimono parere sui vincoli territoriali, giuste normative comunitarie, nazionali, regionali e di settore vigenti in materia”*, assicurando, in tal modo, che gli atti di governo territoriali si formino, tra l'altro, nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR ed in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati; nelle more dell'espletamento delle procedure di gara
 - *“Per le funzioni di cui all'art. 9, comma 2, lett. b) e c) della LUR:*
 - *il Settore competente in materia Urbanistica - oltre ad esprimersi in merito alla propria stretta e specifica competenza urbanistica - assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nell'attività endoprocedimentale di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, al fine di semplificare le procedure interne all'Amministrazione regionale esprimendo, per conto della medesima, il provvedimento (preliminare ovvero definitivo) unificato dei contributi dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali, ciascuno per la propria competenza;*
 - *i Rappresentanti dei Dipartimenti regionali intervengono per esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica”;*
- con Decreto Dirigenziale n. 785 del 31/01/2022, è stato costituito il Tavolo Tecnico di cui al Disciplinare Operativo approvato con DGR 577/2021, composto dai *“Rappresentanti”* di ciascun Dipartimento interessato - per come funzionalmente organizzati rispetto alla vigente struttura organizzativa - abilitati ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la propria posizione, anche indicando le modifiche tecnico/progettuali/pianificatorie eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

Atteso che l'Ufficio Operativo/Ufficio di Prossimità - assegnatario della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il procedimento ai sensi della L. 241/1990 - ha esaminato il PSC e REU adottato dal Comune e ha effettuato le verifiche in merito alla propria specifica competenza urbanistica da cui sono emerse le seguenti valutazioni/osservazioni/proposte:

Categorie	Contenuti	Elaborati Tecnico-Amministrativi	Valutazioni definitive
DOCUMENTO DEFINITIVO DEL PSC	"Sistema infrastrutturale - relazionale Individuazione del sistema infrastrutturale e di Relazione con L'esterno e all'interno del territorio comunale (interventi di riqualificazione e nuova realizzazione, individuazione delle infrastrutture e attrezzature pubbliche di maggior rilievo) - Classificazione del Territorio Comunale - Individuazione dei territori Urbanizzati TU, urbanizzabili TDU, agricolo-forestale TAF (Aree A1Urbanizzate, Urbanizzabili, Territorio agricolo forestale) - Risorse naturali e antropiche - Individuazione delle risorse naturali e antropiche TT (Caratteri, Valori, trasformabilità e/o vulnerabilità; vincoli per la loro tutela e conservazione) Condizioni Limitanti - Individuazione delle condizioni Limitanti la trasformabilità Urbana (Condizioni di rischio e vincoli di varia natura: geomorfologici, idrogeologici, pedologici, idraulico-forestali ed ambientali, sismici) - Carta di Sintesi - Individuazione dei sistemi e ambiti in cui si struttura il territorio (Usi possibili e modalità di intervento per ogni ambito) - Ambiti Territoriali Unitari - Specificazione degli ATU, ricomprendenti aree territoriali urbane con caratteristiche unitarie (Ambiti a carattere storico, ad intervento diretto, da riqualificare, interessati da edificazione abusiva, verde urbano e periurbano, nuovi insediamenti residenziali e industriali, aree per la protezione civile, aree con valenza paesaggistico - ambientale, aree agricole"	Relazione descrittiva ed elaborati grafici redatti in forma definitiva, riportanti i diversi tematismi oggetto di valutazione nel Documento del Piano.	In via preliminare si osserva che la rappresentazione grafica operata, oltre a risultare di difficile lettura in ordine alla campitura utilizzata, non permette una chiara identificazione territoriale per come disposto dall'art. 20 della LUR, (Urbanizzato, Urbanizzabile ed Agricolo Forestale), come già evidenziato nella fase preliminare, con difficile lettura delle planimetrie e difficile distinzione grafica degli ambiti/porzioni territoriali individuati. Si richiede integrazione, in riferimento alla componente geologica, di specifica tavola di fattibilità delle azioni di piano, elaborata secondo le indicazioni metodologiche e normative per come di seguito indicate, riservandosi lo scrivente Settore Urbanistica regionale di procedere con ulteriori osservazioni/prescrizioni all'esito di tale adempimento. Inoltre, in riferimento alle osservazioni/prescrizioni dell'Ente Parco Nazionale della Sila, indicate come non acquisite dall'Amministrazione Competente/Procedente nel verbale conclusivo della Conferenza di Pianificazione del Febbraio 2019, ed al contributo allegato al medesimo, si specifica che la disciplina contenuta nel Piano del Parco Nazionale della Sila è prevalente, in ogni caso, rispetto alla disciplina del PSC, ragion per cui si richiede verifica ed adeguamento grafico e regolamentare secondo tale indicazione. 1) La delimitazione grafica degli ATU (ambiti territoriali unitari), ai sensi dell'articolo 20 della LUR, deve corrispondere alla classificazione territoriale effettuata, per caratteristiche omogenee e sotto il profilo della funzione prevalente all'interno di ogni Comparto e, pertanto, non è configurabile la loro commistione che dovrà essere adeguata a cura dell'Amministrazione comunale; 2) Rispetto alla DCC n. 18 del 07/08/2024, con riferimento alla fase di analisi e valutazione delle osservazioni, non avendo prodotto tavola grafica di sovrapposizione con indicazione puntuale delle modifiche derivanti da accoglimento/rigetto delle medesime, si osserva che le modifiche operate in funzione di differenti scelte di pianificazione dell'Amministrazione, rispetto alla fase preliminare, non risultano compatibili, oltre a risultare incompatibili le scelte di riclassificazione da territorio agricolo forestale in urbanizzato/urbanizzabile, ritenendo compatibili la circostanza di accoglimento di osservazioni in declassamento, ragion per cui resta in carico all'Amministrazione comunale la verifica di quanto specificato ed osservato al presente punto; 3) Deve essere delimitato e riportato graficamente il Centro Abitato secondo le direttive del Codice della strada art. 4 del D.Lgs n. 285 del 30.04.1992 e dal Regolamento d'esecuzione, art. 5, comma 6 del DPR 495/92 e s.m.i. nonché per come specificato dalla circolare del Ministero dei LL.PP. 6709/97, osservando che, nelle more dell'adozione dei Piani Paesaggistici d'ambito, bisogna garantire, anche dal punto di vista grafico, il rispetto di quanto di quanto disposto dagli artt. 3, 25 e 26 delle disposizioni normative del Tomo IV del QTRP, con integrazione-

			ne di specifico articolato nel REU in ordine agli interventi ammissibili; 4) Gli ambiti territoriali non discendenti dalle vecchie Z.T.O. di tipo B del precedente Piano, laddove non rispondenti alle direttive della circolare esplicativa del Ministero del LL.PP. del 29 Dicembre 1997 n. 6709 (per come richiamata dalla circolare dipartimentale n. 222149 del 26/06/2018) dovranno essere individuati al più come ambiti urbanizzabili e, pertanto, assoggettati al preventivo Piano Attuativo; 5) Relativamente alla componente dispositiva del piano, e nello specifico relativamente alle tavole della serie DAT – Ambiti Territoriali Unitari, per gli ambiti individuati in Territorio Urbanizzato - Urbanizzabile/Aperto, si rende necessaria la verifica circa l'efficacia delle previsioni degli strumenti attuativi (Piani di lottizzazione, PIP, etc.) approvati, adeguando contestualmente, all'esito della predetta verifica, la classificazione territoriale già operata; 6) Per i territori contermini ai laghi (Arvo, Ampollino, Redisole), ai sensi dell'art. 3 del TOMO IV del QTRP, nella fascia di mt. 300 dalla linea di battigia, deve essere vietato il mutamento di destinazione d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive, commerciali e industriali oltre che deve essere inibita la realizzazione di interventi che comportano l'aumento della superficie impermeabile, oltre a contenere le opere costruite per la fruizione della costa lacuale, limitandole a quelle temporanee e facilmente rimovibili, con modifica/rettifica ed eventuale integrazione dell'art. 68 del REU, oltre a procedere ad esclusione grafica dell'area Lungo-lago Loricca dagli ambiti del territorio Urbanizzato, Urbanizzabile/Aperto e dalle previsioni di area strategica per come riportato all'art. 59 del REU; 7) Sono da escludere dalla pianificazione, nelle zone non antropizzate e non urbanizzate al di fuori del centro abitato (art. 11 TOMO IV del QTRP), gli interventi che possono modificare gli equilibri idrogeologici nella fascia di rispetto di m. 150 dalle relative sponde o piedi degli argini per tutte le aste fluviali iscritte nell'elenco di cui al Regio Decreto n. 1775/33, ricomprendendo anche i fiumi e i torrenti non iscritti nel suddetto elenco (Consiglio di Stato, Sez. VI, n. 3264, del 27 giugno 2014), procedendo nei restanti casi a delimitare graficamente ed escludere dall'edificazione la fascia di rispetto di mt. 10 dagli argini, od in mancanza di questi, la fascia di profondità di mt. 20 dal piede delle sponde naturali, ai sensi dell'art. 25 del Tomo IV del QTRP, fermo restando disposizioni di maggior tutela disciplinate dal PAI e dal PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; 8) Gli Ambiti insediativi consolidati rurali e gli ambiti rurali in via di consolidamento, localizzati prevalentemente sull'Altopiano Silano, caratterizzati da preesistenze insediative più o meno diffuse, ricompresi nel Territorio Urbanizzato/Urbanizzabile – aperto, come da Tavole di classificazione della serie DCT, sono da ricomprendere nel territorio Agricolo e Forestale per compatibilità rispetto alla destinazione d'uso ed alle dotazioni territoriali esistenti,
--	--	--	---

			oltre che da utilizzare per l'organizzazione di centri rurali e per lo sviluppo di attività complementari ed integrate con l'attività agricola, ai sensi dell'art. 10 del Tomo IV del QTRP, con edificazione disciplinata ai sensi dell'art. 50, 51 e 52 della LUR, con adeguamento contestuale dell'articolato REU di riferimento; 9) Devono essere previste le fasce di rispetto, nel caso di ambiti industriali/produttivi adiacenti agli ambiti residenziali/turistici, individuando apposite misure di mitigazione da inserire nell'articolato REU di riferimento, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attività insalubri di prima classe; 10) Nelle aree individuate dal PAI come aree di golena non è possibile alcuna trasformazione se non l'uso agricolo, fermo restando la conformità con quanto disposto dal RD 523/1904, ai sensi dell'art. 12 del TOMO IV del QTRP; 11) Nei tratti Urbani, si rende necessaria la predisposizione di specifici P.I.N.T. per la rinaturalizzazione di fiumare e corsi d'acqua e la loro sistemazione a verde, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del TOMO IV del QTRP, con previsione nell'articolato REU ed evidenza graficamente nei rispettivi elaborati; 12) Si rende necessario procedere con verifica grafica ed esclusione dall'edificazione, oltre che delle porzioni di territorio ricadenti in classe 4 – fattibilità con gravi limitazioni (PAI aree in frana ed inondazioni associate alla classe di rischio R4), delle aree di attenzione idraulica/idrogeologica del PGRA dell'Autorità Distrettuale del Bacino Meridionale, adeguando contestualmente l'articolato REU in ordine agli interventi ammissibili ed alle relative modalità di attuazione in accordo con le NAMS del PAI e con le direttive del Piano di Gestione Rischio Alluvioni del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale (PGRA DAM); 13) In riferimento alla previsione di nuovi Ambiti Territoriali Unitari (Territorio aperto/Urbanizzabile) ed alle modalità di attuazione, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del QTRP, gli ambiti classificati urbanizzabili, ad esclusione di previgenti Piani attuativi o ad essi assimilabili, regolarmente approvati ed efficaci secondo quanto disposto all'art. 65, c.4, della LUR, dovranno avere una estensione minima di 30.000 mq. Pertanto, le aree previste, di superficie inferiore al predetto lotto minimo, sono inattuabili (art. 65 del REU, etc.); 14) Devono essere individuate, laddove presenti, le aree caratterizzate dalla presenza di emergenze oromorfologiche (art. 6 comma 5 lett. B del QTRP), per le quali nelle more dell'approvazione del Piano Paesaggistico di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 42/2004, deve essere garantito il rispetto dell'areale minimo di salvaguardia, oltre ad inibire qualsiasi opera di trasformazione, anche per come stabilito nella circolare esplicativa dipartimentale prot. gen. SIAR n. 222149 del 26/6/2018; 15) In riferimento alle tavole grafiche della componente Urbanistica della Serie DAT si osserva che, fatte salve le pre-
--	--	--	--

			scrizioni del parere del Settore regionale competente in materia, le misure di Salvaguardia sulle aree oggetto di modifica della perimetrazione e/o di modifica della classificazione della pericolosità e/o del rischio, per come risultanti dalle nuove mappe del PGRA, adottate con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità del Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 540 del 13/10/2020, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, ricomprendendo anche modifiche alla precedente cartografia PAI Calabria, per come previsto all'art. 2 del medesimo Decreto "Le Misure di Salvaguardia,", sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità del Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ", ragion per cui rientrano nei territori inedificabili oltre che le porzioni territoriali rientranti nelle classi di rischio e di pericolosità- PAI Calabria, anche i territori interessati da aree di attenzione del PGRA. Per quanto osservato, gli ambiti urbanizzabili del Territorio Aperto, non devono includere porzioni di territorio ricadenti in classe 4 della fattibilità geologica, oltre che porzioni di territorio interessate da Aree di attenzione del PGRA, con definizione dei parametri edilizi ed urbanistici (ad es. Superficie territoriale, indice di fabbricabilità, etc.) al netto di tali porzioni territoriali, ragion per cui resta in carico all'Amministrazione comunale l'adeguamento grafico e regolamentare laddove necessario; 16) Si rende necessario individuare graficamente lo scenario di previsione delle reti energetiche, del sistema di produzione di energia da fonti alternative, in conformità al Piano energetico nazionale e regionale, con la contestuale previsione dei "corridoi energetici o tecnologici" (art. 15 - B del QTRP), per i quali valgono gli indirizzi e le direttive contenuti nell'articolo medesimo, oltre che occorre individuare gli ambiti destinati all'insediamento di impianti produttivi rientranti nelle prescrizioni di cui al D. Lgs. n. 334/99, da regolamentare nel REU nel caso di previsione; 17) Necessita individuare graficamente lo scenario di previsione delle reti delle risorse idriche (art. 15- C del QTRP),), per le quali vanno osservati gli indirizzi e le direttive del medesimo articolo, da riportare nell'articolato REU di riferimento; 18) Occorre individuare lo scenario di previsione del sistema di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, in linea con quanto disposto dal Piano regionale rifiuti; 19) Relativamente agli ambiti di tutela e conservazione delle porzioni storiche del territorio, per come individuati nella versione definitiva del Piano, deve essere redatta, per come disposto dall'art. 20, c.5, della LUR, apposita relazione firmata dal tecnico progettista abilitato, al fine di garantire la realizzazione delle finalità previste nel comma 3, lett i) del medesimo articolo;
REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO	"a) le modalità d'intervento negli ambiti specializzati definiti dal Piano; b) i parametri edilizi ed urbanistici ed i criteri per il loro calcolo;		Non Risulta recepito lo schema RET con relativi allegati, per come adottato dalla Regione Calabria con DGR n. 642 del 21/12/2017. Rispetto al REU trasmesso si

	b bis) le norme di attuazione relative alla componente geologica del Piano, necessarie per la tutela delle risorse e della qualità ambientale e per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico; c) le norme igienico-sanitarie e quelle sulla sicurezza degli impianti; d) le norme per il risparmio energetico e quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche in conformità e nel rispetto delle leggi e dei piani nazionali e regionali vigenti; e) le modalità di gestione tecnico-amministrativa degli interventi edilizi anche ai fini dell'applicazione delle disposizioni sulla semplificazione dei procedimenti di rilascio dei permessi di costruire di cui alla legislazione vigente; f) ogni altra forma o disposizione finalizzata alla corretta gestione del Piano, ivi comprese quelle riguardanti il perseguimento degli obiettivi perequativi di cui all'articolo 54; * Schema di regolamento edilizio tipo" approvato nella seduta del 20 ottobre 2016 della Conferenza Unificata, che la regione dovrà recepire, che ha sancito l'intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6, della legge n. 131/2003, tra il Governo, le Regioni ed i Comuni, concernente l'adozione del regolamento edilizio tipo di cui all'art. 4, co. 1-sexies dello stesso D.P.R. 380/01."	esprimono le seguenti osservazioni/prescrizioni/valutazioni: 1) Titolo II – Capo I - Artt. 6.....16 – Parametri urbanistici – parametri edilizi – Superfici – gli indici, i parametri urbanistici ed edilizi devono essere conformati alle definizioni uniformi contenute nell'Allegato A del RET per come recepito dalla Regione Calabria, ragion per cui si richiede al RUP ed ai progettisti revisione generale dell'articolato REU; 2) Titolo II – Capo II – Art. 16 – Centro abitato e strade – come osservato nella sezione precedente, il Centro Abitato deve essere regolamentato secondo le direttive del Codice della strada art. 4 del D.Lgs n. 285 del 30.04.1992 e dal Regolamento d'esecuzione, art. 5, comma 6 del DPR 495/92 e s.m.i. nonché per come specificato dalla circolare circolare del Ministero dei LL.PP. 6709/97; 3) Titolo II – Capo III - Art. 18 – Definizioni per gli interventi negli insediamenti storici - Centro storico - ai sensi dell'art. 17 del TOMO IV del QTRP, deve essere implementato ed approvato apposito strumento attuativo – Piano del Centro Storico o analoga strumentazione urbanistica, ovvero adottare specifico regolamento con norme minimi ed indirizzi di cui al medesimo articolo del QTRP, con esclusione di interventi di "ristrutturazione urbanistica" previsti all'art. 27 comma 2, in quanto non compatibili. Inoltre si richiede la verifica di compatibilità (carico urbanistico, etc.) per le destinazioni d'uso previste in aggiunta alle preesistenti, in accordo con l'art. 20 della LUR, adeguando contestualmente le definizioni; 4) TITOLO III – artt. 21-27- Tipi di trasformazione edilizi ed urbanistici - La disciplina sui procedimenti inerenti l'attività edilizia dovrà essere rivista in funzione delle modifiche apportate al DPR n. 380/01 dal D. Lgs. n. 126/16 e D.Lgs. n. 127/2016 (c.d. Decreti Madia), dal D. Lgs. n. 222/2016, nonché dalla legge di conversione n. 55/2019 del decreto sblocca cantieri, ivi compreso l'elenco della documentazione da allegare per singolo procedimento di rilascio di titolo edilizio; 5) TITOLO III – Art. 28 - Variazioni d'uso e categorie funzionali – La disciplina del cambio di destinazione d'uso e delle categorie funzionali deve essere allineata al disposto del DPR n. 380/01 e ss.mm.ii. e dell'art. 57 della LUR, adeguando altresì la previsione di funzioni ed il carico urbanistico associato; 6) TITOLO IV – Rischio idraulico - si rende necessario considerare nello specifico articolato REU, relativamente alle linee guida sugli interventi ammissibili, le misure di salvaguardia NAMS per le aree di attenzione/classi di rischio del PAI Calabria, oltre che le misure di salvaguardia da applicare alle aree di attenzione cui alle mappe di pericolosità idraulica del PGRA dell'Autorità Distrettuale del Bacino meridionale, procedendo a verifica ed integrazione dell'articolato laddove necessario, ed adeguando altresì la disciplina del rischio idrogeologico; 7) Le porzioni territoriali interessate da interventi di Recupero e di Riqualificazione, con particolare ma non esclusi-
--	---	---

			vo riferimento agli Ambiti Abusivi Ri-pianificati, le aree degradate, le aree di crisi oggetto di istanza di condono edilizio, dovranno essere trattate con specifici programmi di recupero ai sensi dell'art. 32 della LUR, e per i singoli edifici non sanabili, si dovranno avviare le procedure per il ripristino dello stato dei luoghi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia; 8) TITOLO V – Il Territorio rurale - Le modalità e tipologie di intervento nel territorio agricolo e forestale, devono recepire, oltre il disposto degli artt. 50, 51 e 52 della LUR, gli indirizzi e le direttive di cui all'art. 10 del Tomo IV del QTRP, con particolare ma non esclusivo riferimento alle sottozone E3, E4, E5 ed E6, nelle quali consentire unicamente attività di conservazione e recupero delle preesistenze, con riferimento alla quantificazione dell'Unità Aziendale Minima per la predisposizione dei Piani di Sviluppo Aziendale ed Ambientale (PSAA) ed alla corrispondente Unità culturale minima, e con riferimento agli ulteriori parametri e definizioni dettagliate, specificando altresì che per areali/lotti al di sotto dei 10.000 mq superficiali è possibile consentire soltanto la realizzazione di piccoli manufatti in legno amovibili di dimensioni massime di metri 3,00x6,00 destinati esclusivamente per ricovero di attrezzature agricole e dalle caratteristiche ed usi assolutamente non residenziali, ragion per cui si richiede verifica e rettifica regolamentare del REU e grafica laddove necessario; 9) TITOLO VI - Artt. 52 e 53 – Perequazione/compensazione urbanistica - In tutti gli ambiti per nuovi insediamenti classificati come aperti/urbanizzabili, dovrà essere applicata la perequazione urbanistica. Inoltre gli ambiti aperti/urbanizzabili dovranno prevedere una cessione minima al demanio comunale del 30% di aree oltre gli standard di legge, nonché un aumento pari al 50% degli oneri economici per i titoli abilitativi dei singoli interventi. A maggiore specifica, la perequazione/compensazione urbanistica deve prevedere il trasferimento/compensazione dei diritti edificatori all'interno della medesima classe territoriale, ossia urbanizzata, urbanizzabile ed agricolo forestale, non essendo ammissibile la previsione di diritti edificatori trasferiti/compensati da Territorio Urbanizzabile a Territorio Urbanizzabile ovvero a Territorio Agricolo Forestale e viceversa; 10) Deve essere integrato l'articolato REU con la previsione, relativamente agli strumenti di pianificazione negoziata ex art. 32 della LUR (PINT, PRU, RIURB, PRA), di procedura di assoggettabilità a VAS, per come stabilito dall'art. 4 comma 2 del Disciplinare Operativo allegato alla DGR 624 del 23 Dicembre 2011 (art. 57, art. 58, etc.); 11) TITOLO VI – art. 59 – Aree strategiche e progetti strategici – devono escludersi, dalla delimitazione grafica degli Ambiti, l'Area Lungo lago Lorica (TOMO IV QTRP Art. 3), oltre che le aree ricomprese nelle medesime che presentano una connotazione non pienamente urbanizzata, procedendo a verifica ed adeguamento grafico laddove necessario;
--	--	--	--

			12) Deve essere integrato l'articolato REU con la disciplina inerente alle prescrizioni di inedificabilità assoluta prevista agli articoli 25 e 3 (con particolare ma non esclusivo riferimento al p.4 c. 3 lett. c)) del Tomo IV del QTRP, nelle aree non antropizzate e non urbanizzate, al di fuori del perimetro del centro abitato definito secondo il nuovo codice della strada, art. 4 del D.Lgs n. 285 del 30.04.1992, delle fasce di rispetto (150 metri ciascuna) non costruite dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal T.U. sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. n. 1775/1933, ricomprendendo anche i fiumi e i torrenti non iscritti nel suddetto elenco (Consiglio di Stato, Sez. VI, n. 3264, del 27 giugno 2014) , e nei restanti casi la fascia di rispetto di mt. 10 dagli argini, od in mancanza di questi, la fascia di profondità di mt. 20 dal piede delle sponde naturali, ai sensi dell'art. 25 del Tomo IV del QTRP, fermo restando disposizioni di maggior tutela disciplinate dal PAI e dal PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, fatte salve le opere infrastrutturali pubbliche o di pubblica incolumità e le opere connesse alla tutela della salute e della pubblica incolumità. Sia integrata, inoltre, la disciplina tutoria di cui all'articolo 26 del Tomo IV del QTRP; 13) Relativamente agli ambiti urbanizzabili del Territorio Aperto, in accordo con il combinato disposto degli artt. 20 e 57 della LUR, le destinazioni ammissibili devono essere definite sulla base del rapporto tra funzionalità e qualità urbana, ai fini della formazione di centri di aggregazione di funzioni, favorendo l'aggregazione di funzioni e la compatibilità del carico urbanistico rispetto alle dotazioni standard esistenti/di previsione; 14) Ai sensi dell'art. 16 del TOMO IV del QTRP, la dotazione generica degli standard dovrà prevedere le nuove funzioni urbane (aree mercatali, etc.); 15) Per tutti gli ambiti del territorio urbanizzato, laddove nell'articolato REU di riferimento viene individuato l'intervento di Ristrutturazione Urbanistica per esigenze di riqualificazione di parti significative del tessuto urbano, si osserva la necessità di prevedere in alternativa interventi di rigenerazione urbana per tale scopo, compatibilmente agli indirizzi dell'art. 18 del TOMO IV del QTRP, oltre che, relativamente agli usi ammessi, deve essere verificata la compatibilità del carico urbanistico rispetto alle dotazioni standard esistenti, ai sensi dell'art. 20 della LUR; 16) Ambiti per i nuovi insediamenti – Territorio Aperto, gli interventi di nuova costruzione, ai sensi dell'art. 20 del QTRP, il computo delle dotazioni di aree a standard deve essere rapportata agli abitanti insediati/insediabili in luogo della Superficie complessiva, secondo i parametri quantitativi cui all'art. 16 del Tomo IV del QTRP, con prevedendo delle nuove funzioni urbane (aree mercatali, etc.); 17) I Piani Attuativi Unitari (PAU) riferiti a zone residenziali, redatti nel rispetto delle dotazioni territoriali ed ecologico-ambientali, nonché delle norme di edilizia sostenibile e miglioramento energetico, non dovranno essere sot-
--	--	--	--

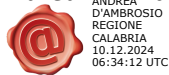
			toposti alla verifica di assoggettabilità a VAS, nel rispetto dell'art. 4 comma 2 del "Disciplinare Operativo" allegato alla DGR n. 624 del 23 dicembre 2011 della Regione Calabria. Restano esclusi da tale prescrizione eventuali nuovi Piani Attuativi relativi alle zone miste (produttive/ artigianali e residenziali), che, dovranno essere sottoposti alla verifica di assoggettabilità a VAS, al fine di valutare i possibili impatti derivanti dalla commistione delle destinazioni ammesse; 18) Art. 74 – Recupero a fini insediativi dei sottotetti – la disciplina deve essere aggiornata in funzione della legislazione nazionale (Decreto Salvacasa, etc.) e regionale (L.R. 25/2022 – Rigenerazione Urbana, etc.) vigenti; 19) Art. 75 – Utilizzo ai fini di deposito commerciale e di garage dei piani seminterrati ed interrati – deve essere allineata la specifica disciplina con il disposto dell'art. 49 della LUR, con particolare ma non esclusivo riferimento ai parametri ed agli indici urbanistici ed edilizi, per come già osservato in precedenza, risultando altresì incompatibili definizioni difformi rispetto alle definizioni uniformi cui all'allegato A del RET (SUL, etc.); 20) Art. 77 – Dotazioni territoriali generali e collettive – come già evidenziato in precedenza devono essere previste le nuove funzioni standard (aree mercatali, etc.), rapportando tutto alle definizioni uniformi del RET; 21) Art. 79 – Impianti di distribuzione dei carburanti – la localizzazione degli impianti di distribuzione dei carburanti deve essere allineata alla specifica legislazione nazionale e regionale vigente, risultando incompatibile la previsione dei medesimi all'interno degli ambiti a pianificazione differita del Territorio Urbanizzato; Si precisa che, per quanto non esplicitamente richiamato, nelle more dell'approvazione del Piano Paesaggistico di cui all'art. 143 del D.lgs 42/2004, si dovrà garantire, il rispetto delle misure di salvaguardia di cui alle disposizioni normative del QTRP.
--	--	--	---

Si prescrive di rispettare e/o recepire le suddette valutazioni nell'adottato PSC e REU, secondo le modalità dettate dall'art. 27/27 bis della LUR.

Si precisa, inoltre, che eventuali norme in contrasto con la L.R. 19/02 e ss.mm.ii., anche se non rilevate nella presente, si intendono abrogate ai sensi dell'art. 73, comma 1, della medesima legge e che dall'entrata in vigore del QTRP, per quanto disposto dall'art. 25, comma 9, *"le disposizioni in esso contenute sono cogenti per gli strumenti di pianificazione subordinata e immediatamente prevalenti su quelle eventualmente difformi. ..."*.

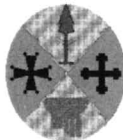
Il presente si rimette alle determinazioni del Tavolo Tecnico, ai sensi dell'art. 9 della LUR, ai fini dell'esternazione del parere definitivo unificato, propedeutico ed indispensabile all'approvazione del Piano.

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Andrea D'Ambrosio)



Il Dirigente del Settore
(Ing. Pasquale Celebre)





REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Settore 1 Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

**Settore Urbanistica, Vigilanza Edilizia,
Rigenerazione urbana**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
PEC: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it

E p.c.

Comune di San Giovanni in Fiore (CS)
PEC: urbanisticasgfiore@asmepec.it

**OGGETTO: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii.
Convocazione “Tavolo Tecnico” Piano Strutturale Comunale (PSC) di San Giovanni in Fiore (CS).
Autorità Procedente: Comune di San Giovanni in Fiore (CS). Comunicazione.**

Con riferimento alla nota prot. n. 748077 del 28/11/2024, assunta in atti al prot. n. 750528 del 29.11.2024, relativa alla convocazione del tavolo tecnico per l'esame istruttorio del Piano Strutturale Comunale (PSC) in oggetto, si fa presente che con ns nota prot. n. 540095 del 05/12/2023 è stato sollecitato il Comune di San Giovanni in Fiore (CS) alla trasmissione dell'esito delle consultazioni sul Rapporto Ambientale e degli elaborati del PSC controdedotto (per come previsto dall'art. 27 della LUR n.19/2002 e smi), da inoltrare secondo il modello VAS 12 scaricabile al link dipartimentale, nonché l'evidenza dell'avvenuto versamento degli oneri istruttori, da effettuarsi ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Regionale n.10/2013 e ss.mm.ii..

Con note prot. n. 17523 del 30.08.2024 e prot. n. 21826 del 17.10.2024 il Comune di San Giovanni in Fiore (CS) ha inoltrato parzialmente la documentazione, per cui con pec del 29.11.2024 è stata richiesto il Piano Strutturale definitivo e controdedotto a seguito delle osservazioni, al fine di poter inviare il fascicolo alla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) per l'espressione del parere motivato.

Pertanto, lo scrivente Settore solo a seguito di conclusione della procedura VAS potrà formalizzare con proprio provvedimento il parere motivato, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n.152/2006 e smi, che sarà trasmesso all'Autorità Procedente per la predisposizione degli atti conseguenziali e propedeutici all'approvazione del PSC.


Il funzionario dott.ssa Rossella Defina


Il Dirigente di settore dott. G. Aramini

Data: 02/12/2024 11:19:57

Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione “Tavolo Tecnico” 10 dicembre p.v.

DA: "Regione Calabria - Demanio Marittimo" demaniomarittimo.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

A: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it;

CC:

Allegati: non ci sono allegati

Messaggio:

Con riferimento alla convocazione in oggetto,

per il Comune di San Giovanni in Fiore,

non si rinvencono elementi di competenza da parte dello scrivente Settore.

Cordiali saluti

Ing. G.Alitto

Data: 28/11/2024 13:20

Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione “Tavolo Tecnico” 10 dicembre p.v.

DA: "Per conto di: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A:

verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it; dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it; dipartimento.lavo

CC: dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

si trasmette quanto in oggetto indicato.

distinti saluti

settore urbanistica vigilanza edilizia e rigenerazione urbana

Data: 28/11/2024 16:08:02

Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione “Tavolo Tecnico” 10 dicembre p.v.

DA: "Regione Calabria - Settore Parchi e Aree Naturali" parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

A: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it;

CC:

Allegati: non ci sono allegati

Messaggio:

Non si ravvisano profili di competenza da parte di questo Settore relativamente al Piano Strutturale Comunale di che trattasi

giovanni aramini

Data: 28/11/2024 13:20

Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione “Tavolo Tecnico” 10 dicembre p.v.

DA: "Per conto di: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

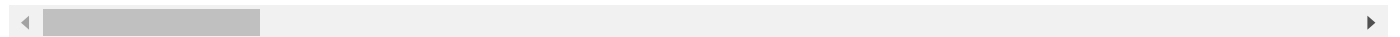
A:
verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it;dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it;dipartimento.lavo

CC:dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

si trasmette quanto in oggetto indicato.

distinti saluti

settore urbanistica vigilanza edilizia e rigenerazione urbana



Data: 06/12/2024 13:01:56

Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione “Tavolo Tecnico” 10 dicembre p.v.

DA: "Regione Calabria - Verifiche Programmazione" verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it

A: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it;

CC:

Allegati: non ci sono allegati

Messaggio:

Con riferimento alla convocazione in oggetto e di cui alla PEC in calce che qui si riscontra, si comunica che non è stata ravvisata specifica competenza del Dipartimento Programmazione Unitaria.

In caso di necessità di istruttorie o informative, si conferma piena disponibilità per eventuali approfondimenti anche con gli altri Settori del Dipartimento medesimo.

Il referente

dott. geol. Loredana de Ferrariis

Data: 28/11/2024 13:20

Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione “Tavolo Tecnico” 10 dicembre p.v.

DA: "Per conto di: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A:

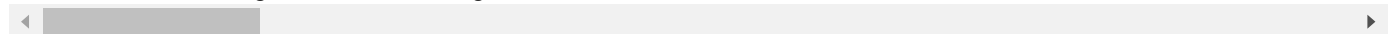
verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it;dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it;dipartimento.lavo

CC:dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

si trasmette quanto in oggetto indicato.

distinti saluti

settore urbanistica vigilanza edilizia e rigenerazione urbana





REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Settore 1 "Coordinamento delle Attività Dipartimentali, Usi Civici, Biodiversità"

Ufficio Operativo Usi Civici

Regione Calabria
Ambiente e Paesaggio e Qualità Urbana
Settore Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana
Pec: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it

E, p.c. Regione Calabria
Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
Pec: dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it

Oggetto: DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 ss.ms.ii. Convocazione "Tavolo Tecnico" per il 10 Dicembre p.v. alle ore 10,00

Fascicolo id: CZ.36_572

Da citare sempre nella successiva corrispondenza

Con riferimento all'oggetto si riscontra la Vs nota prot. n. 748077 del 28/11/2024, trasmessa alla Pec del Dipartimento in pari data, concernente all'odg "**Comune di San Giovanni in Fiore (CS) – Esame del Piano Strutturale Comunale**", per rappresentare quanto segue limitatamente alla materia degli usi civici di competenza del Settore scrivente.

Ai sensi dell'art. 14 della l.r.18/2007 e ss.mm.ii., le funzioni amministrative in materia di usi civici sono delegate ai Comuni nel rispetto della normativa statale vigente e se le terre oggetto di usi civici sono comprese nel territorio di più Comuni, la funzione amministrativa compete a ciascun Comune in relazione alla parte di territorio di competenza. Pertanto il Comune interessato è l'Ente legittimato a partecipare alle Conferenze dei Servizi per la materia degli usi civici nonché ad adottare l'atto finale del procedimento con deliberazione della Giunta comunale in esito all'istruttoria affidata al perito o all'istruttore demaniale, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative (art. 15 c. 1 L.R. 18/2007 e ss.mm.ii). Il provvedimento finale del Comune diviene efficace a seguito di controllo del dipartimento regionale competente, che esercita l'esame di legittimità sul provvedimento (art. 15 c. 2 L.R. 18/2007 e ss.mm.ii).

Dalle risultanze di verifica, all'Ufficio scrivente non risulta che il Comune di San Giovanni in Fiore (CS) abbia eseguito la **ricognizione degli usi civici su tutto il territorio comunale (mappatura)**, sebbene risultano località interessate dalla presenza di usi civici (Cfr. la relazione Avv. Pinto del 01/03/1900, le Sentenze del Commissario degli Usi Civici della Calabria nn. 40/1929, 1/1980, 6/1983, 677/2004 e la 4/2009).

L'accertamento della sussistenza o meno degli usi civici sui terreni interessati deve necessariamente derivare dall'esito di un procedimento amministrativo disciplinato dalla normativa nazionale e regionale vigente che culmina con l'adozione del relativo atto amministrativo, oppure dall'accertamento della *qualitas soli* giurisdizionalmente effettuato dal Commissario agli Usi Civici della Calabria, competente per territorio.

Si evidenzia che con nota prot. n. 21826 del 17/10/2024 il Comune di San Giovanni in Fiore, ha trasmesso, tramite link, il Piano Strutturale Comunale (PSC) adottato con delibera di Consiglio comunale n. 25 del 20/09/2023. A tale nota il Settore scrivente, per quanto di competenza, ha dato riscontro con PEC del 23/10/2024, allegata in calce, con la quale è stato evidenziato, fra l'altro, che



ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6, luglio 2002, n. 137", sono comunque di interesse paesaggistico e sono pertanto sottoposte a tutela **le zone gravate da usi civici** e che ai sensi dell'art. 50 comma 3 bis della Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge urbanistica della Calabria "I comuni si attengono alle disposizioni di cui al comma 3, lettera d bis), secondo quanto previsto dalla legislazione nazionale in materia e, in particolare, dalla legge 16 giugno 1927, n. 1766 (Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno, del R.D. 28 agosto 1924, n. 1484, che modifica l'art. 26 del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, e del R.D. 16 maggio 1926, n. 895, che proroga i termini assegnati dall'art. 2 del R.D. 22 maggio 1924, n. 751) e dal regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332 (Approvazione del regolamento per la esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici del Regno), **entro e non oltre la fase di approvazione degli strumenti attuativi agli strumenti urbanistici o, prima dell'emanazione del permesso di costruire, negli altri casi,** nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 131 e seguenti del d.lgs. 42/2004".

Stante quanto sopra, si richiama la competenza del Comune interessato, al fine delle verifiche di competenza in materia di usi civici ai sensi della l.r. 18/2007 e ss.mm.ii. e per l'eventuale avvio del procedimento di accertamento ai sensi della normativa statale e regionale vigente e secondo le modalità indicate dal Regolamento n.10 del 05/12/2022 pubblicato sul BURC n. 273 di pari data.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Vincenzo Sangiovanni



VINCENZO
SANGIOVANNI
Regione
Calabria

Il Dirigente del Settore
Avv. Francesca Palumbo



Francesca
Palumbo
05.12.2024
12:47:44
GMT+01:00



Allegati: Nessun allegato

Stato: ACCETTATA e CONSEGATA

Data 23/10/2024

Spedizione:

Ora 16:28

Spedizione:

Da: settore1.agricoltura@pec.regione.calabria.it

A: servizio2@pec.comune.sangiovanniinfiore.cs.it

Cc: dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it

Oggetto: **R: POSTA CERTIFICATA: I: POSTA CERTIFICATA: Re:R: POSTA CERTIFICATA: Re:Fw:Trasmissione controdeduzioni PSC della Città di San Giovanni in Fiore**

Messaggio: Prot. n. 667205 del 23/10/2024

Rif. Fascicolo Id: CS.116_572 (da citare sempre nella successiva corrispondenza)

Con riferimento alla pec di seguito indicata concernente l'oggetto, limitatamente alla materia degli usi civici si rappresenta che agli atti non risulta che codesto Comune abbia effettuato accertamenti per la ricognizione degli usi civici sul territorio comunale (mappatura).

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 14 della l.r.18/2007 e ss.mm.ii., le funzioni amministrative in materia di usi civici sono delegate ai Comuni nel rispetto della normativa statale vigente e se le terre oggetto di usi civici sono comprese nel territorio di più Comuni, la funzione amministrativa compete a ciascun Comune in relazione alla parte di territorio di competenza. Pertanto il Comune interessato è l'Ente legittimato a partecipare alle Conferenze dei Servizi per la materia degli usi civici nonché ad adottare l'atto finale del procedimento con deliberazione della Giunta comunale in esito all'istruttoria affidata al perito o all'istruttore demaniale, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative (art. 15 c. 1 L.R. 18/2007 e ss.mm.ii). Il provvedimento finale del Comune diviene efficace a seguito di controllo del dipartimento regionale competente, che esercita l'esame di legittimità sul provvedimento (art. 15 c. 2 L.R. 18/2007 e ss.mm.ii).

Si ricorda infine che ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6, luglio 2002, n. 137", sono comunque di interesse paesaggistico e sono pertanto sottoposte a tutela le zone gravate da usi civici e che ai sensi dell'art. 50 comma 3 bis della Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge urbanistica della Calabria "I comuni si attengono alle disposizioni di cui al comma 3, lettera d bis), secondo quanto previsto dalla legislazione nazionale in materia e, in particolare, dalla legge 16 giugno 1927, n. 1766 (Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno, del R.D. 28 agosto 1924, n. 1484, che modifica l'art. 26 del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, e del R.D. 16 maggio 1926, n. 895, che proroga i termini assegnati dall'art. 2 del R.D. 22 maggio 1924, n. 751) e dal regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332 (Approvazione del regolamento per la esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici del Regno), entro e non oltre la fase di approvazione degli strumenti attuativi agli strumenti urbanistici o, prima dell'emanazione del permesso di costruire, negli altri casi, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 131 e seguenti del d.lgs. 42/2004".

Cordiali saluti.

Regione Calabria
Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione
Settore 1
Coordinamento delle attività Dipartimentali,
Usi Civici, Biodiversità

Data: 18/10/2024 10:36
Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: I: POSTA CERTIFICATA: Re:R: POSTA CERTIFICATA: Re:Fw:Trasmissione controdeduzioni PSC della Città di San Giovanni in Fiore
DA: "Per conto di: dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A: settore1.agricoltura@pec.regione.calabria.it; competitivita.agricoltura@pec.regione.calabria.it
CC:

Numero Protocollo 655530 Data 18/10/2024 09:59:44

Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentare
Direzione Generale
Loc.tà Germaneto
Cittadella Regionale
88100 Catanzaro
e-mail: dirgen.agricoltura@regione.calabria.it
pec: dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it

Data: 18/10/2024 10:28



Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Re:R: POSTA CERTIFICATA: Re:Fw:Trasmissione controdeduzioni PSC della Città di San Giovanni in Fiore
DA: "Per conto di: servizio2@pec.comune.sangiovanniinfiore.cs.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A: dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it
CC:

Ing. Luigi Borrelli
Responsabile servizi Tecnici
Comune di San Giovanni in Fiore

Da "Regione Calabria - Agricoltura e Risorse Agroalimentari" dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it
A servizio2@pec.comune.sangiovanniinfiore.cs.it
Cc
Data Fri, 18 Oct 2024 10:25:32 +0200
Oggetto R: POSTA CERTIFICATA: Re:Fw:Trasmissione controdeduzioni PSC della Città di San Giovanni in Fiore

la pec è priva di allegati

Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentare
Direzione Generale
Loc.tà Germaneto
Cittadella Regionale
88100 Catanzaro
e-mail: dirgen.agricoltura@regione.calabria.it
pec: dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it

Data: 18/10/2024 09:11
Oggetto: R: POSTA CERTIFICATA: Re:Fw:Trasmissione controdeduzioni PSC della Città di San Giovanni in Fiore
DA: "Per conto di: servizio2@pec.comune.sangiovanniinfiore.cs.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A:
dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it;vigilanzatecnicarc.llpp@pec.regione.calabria.it;
dipartimento.turismo@pec.regione.calabria.it;dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it;
forestazione.presidenza@pec.regione.calabria.it
CC:

Ing. Luigi Borrelli
Responsabile servizi Tecnici
Comune di San Giovanni in Fiore

Da "servizio2@pec.comune.sangiovanniinfiore.cs.it" servizio2@pec.comune.sangiovanniinfiore.cs.it
A dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it, vigilanzatecnicacz.llpp@pec.regione.calabria.it, vigilanzatecnicacs.llpp@pec.regione.calabria.it, vigilanzatecnicarc.llpp@pec.regione.calabria.it, dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it, dipartimento.turismob@pec.regione.calabria.it, dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it,"forestazione.presidenza" forestazione.presidenza@pec.regione.calabria.it
Cc
Data Fri, 18 Oct 2024 09:09:37 +0200
Oggetto Fw:Trasmissione controdeduzioni PSC della Città di San Giovanni in Fiore

Ing. Luigi Borrelli
Responsabile servizi Tecnici
Comune di San Giovanni in Fiore

Data 23/10/2024
Creazione:

Ora 16:27
Creazione:



Regione Calabria



Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 769107 del 09/12/2024

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Settore 02 – Pianificazione, Gestione e Superamento dell’Emergenza

Al Tavolo Tecnico Regionale DGR/577/2021 e DDS 785/2022 – art. 9 LUR 19/2002

urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it

e p.c.

c.farenza@regione.calabria.it

Oggetto: Esame del Documento del Piano Strutturale Comunale del Comune di San Giovanni in Fiore (CS)

Facendo riferimento alla delega prot. n. 750818 del 29/11/2024 in merito alla partecipazione al Tavolo tecnico per l'esame del Documento preliminare del Piano Strutturale Comunale del Comune di San Giovanni in Fiore (CS) si fa presente quanto segue.

Occorre ricordare che ai sensi del comma 3 dell'articolo 18 del Codice di Protezione Civile (d. lgs n.1/2018), la pianificazione urbanistica e territoriale deve essere coordinata con il piano di protezione civile comunale, al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti.

Il suddetto coordinamento con la pianificazione urbanistica e territoriale si realizza con riguardo ai quadri conoscitivi, agli apparati analitici e le previsioni urbanistiche, tenendo conto in particolare degli aspetti connessi ai rischi e ai cambiamenti climatici. La pianificazione di protezione civile, essendo uno strumento di pianificazione obbligatorio, capace di dare una rappresentazione multirischio del territorio di competenza di un Ente, comunale o di altro livello, può essere considerata la sede dell'analisi degli impatti potenziali e, in virtù di questo, supporta la pianificazione urbanistica e territoriale con gli scenari di rischio contenuti.

Il coordinamento delle diverse pianificazioni urbanistiche e territoriali con i piani di protezione civile è finalizzato a due principali obiettivi: il primo ad integrare gli scenari di rischio nei piani urbanistici e territoriali, il secondo a rendere coerente con quest'ultimi le previsioni dei piani stessi.

Ai fini di garantire la coerenza richiesta dal Codice, sono da considerare i seguenti elementi:

- le tipologie di rischio presenti sul territorio comunale, e pertanto le aree di pericolosità su scala comunale in relazione alla vulnerabilità e all'esposizione, così come definite negli scenari di rischio individuati nella pianificazione di protezione civile;
- le aree attrezzate e le infrastrutture destinate alla sicurezza ed al soccorso della popolazione in caso di calamità, nonché le aree da destinare agli insediamenti provvisori. In tal caso, con l'obiettivo di semplificare l'individuazione di tali aree nell'ambito della zonizzazione urbanistica e perseguire i principi di sostenibilità e riduzione del consumo di suolo, e le aree attrezzate e le infrastrutture possono essere individuate nell'ambito degli standard urbanistici (decreto ministeriale del 2 aprile 1968 n. 1444, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 16 aprile 1968, n. 97) sotto forma di usi temporanei, mentre le zone da destinare ad insediamenti provvisori possono essere individuati nell'ambito del residuo di piano.
- gli edifici strategici e le relative pertinenze, ai fini dell'articolazione dei soccorsi;
- gli elementi derivanti dalla microzonazione sismica, che rappresentano un'importante informazione da tenere in considerazione per favorire la valutazione e la successiva riduzione del rischio.





Regione Calabria

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Settore 02 – Pianificazione, Gestione e Superamento dell’Emergenza

Come anche riportato nel rapporto di VAS redatto “lo schema dato alla stesura del PSC può essere riassunto attraverso le seguenti tematiche: ...OMISSIS individuare le aree necessarie per il Piano di Protezione Civile”.

Tali aree non sono ricomprese nella documentazione disponibile al link https://comune.sangiovanniinfiore.cs.it/documento_pubblico/piano-strutturale-comunale/.

Inoltre a questo dipartimento risulta un piano di protezione civile piuttosto datata e pertanto si coglie l’occasione per invitare l’Amministrazione Comunale ad aggiornare il piano di protezione civile alla luce della normativa vigente.

Distinti Saluti

Il funzionario delegato T. Mungari
Il Dirigente di settore A. Augruso





REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
SETTORE N° 1 - VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI
AREA SETTENTRIONALE - COSENZA

Regione Calabria
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Settore *Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana*
PEC: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it

Oggetto: DGR 577/2021 DDS 785/2022 - art. 9 Legge Urbanistica Regionale (LUR) 19/2002 e s.m.i. -
Convocazione Tavolo Tecnico per il 10 dicembre 2024 per l'esame del PSC del Comune di San
Giovanni in Fiore (CS).

Con riferimento alla convocazione del Tavolo Tecnico del 10 dicembre 2024 (nota prot. n. 748077 del
28/11/2024) avente ad oggetto l'esame del PSC del Comune di San Giovanni in Fiore, si trasmette il parere
geomorfologico di competenza rilasciato sul documento definitivo - “PSC” ai sensi della Legge Urbanistica
Regionale n. 19/2002 e ss.mm.ii..

Si evidenzia inoltre che con Delibera n. 2 del 24/10/2024 (Gazzetta Ufficiale il 14/11/2024) la
Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino ha adottato il “*Progetto di Piano Stralcio di
Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del
rischio da Alluvioni – Calabria/Lao e delle correlate Misure di Salvaguardia*”. Si tratta di nuove mappe di
pericolosità idraulica con le relative *Misure di Salvaguardia* già vincolanti per i territori comunali. Occorre
pertanto che il Comune verifichi la conformità del PSC con le suddette nuove mappe di pericolosità
idraulica, ricordando che il Progetto di Piano Stralcio adottato è attualmente nella fase di presentazione delle
osservazioni.

ALLEGATO: Parere geomorfologico prot. n. 143487 del 24/04/2020.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geol. Sergio Leonetti



SERGIO LEONETTI
Regione Calabria
03.12.2024 11:10:18
GMT+02:00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ing. Pietro Cerchiara



Pietro
Cerchiara
Regione
Calabria
06.12.2024
11:15:10
GMT+02:00



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N° 6
INFRASTRUTTURE – LAVORI PUBBLICI – MOBILITA'
SETTORE N° 2 - VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI E SUPPORTO TECNICO
AREA SETTENTRIONALE - COSENZA

Prot. N. 143487

Cosenza, li 24/04/2020

Comune di S. GIOVANNI IN FIORE (CS)
Pianificazione Territoriale Urbanistica
PEC: urbanisticasgfiore@asmepec.it

Oggetto: *Piano Strutturale Comunale (PSC/REU)*

Parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 (ex art.13 della Legge n. 64/1974).

Premesso che:

- Con nota prot. n. 15095 del 19.08.2019 (acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 296384 del 26/08/2019) Codesta Amministrazione comunale ha trasmesso documentazione, in duplice copia e in formato cartaceo e digitale PDF, inerente al "Piano Strutturale Comunale", al fine di acquisire il Parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 (ex art. 13 della L. 64/1974).
- La documentazione acquisita è la seguente:
Studio geomorfologico, a firma del geol. Vincenzo Marra, si compone dei seguenti elaborati:
Carta Geologica, Carta Geomorfologica, Carta Idrogeologica e del sistema idrografico, Carta dell'Esposizione, Carta Clivometrica, Carta delle Indagini, Carta dei Vincoli, Carta della Fattibilità delle azioni di Piano; Relazione Geomorfologica descrittiva, Indagini geologiche - Relazione descrittiva, Analisi dei rischi territoriali - Relazione di valutazione dei rischi.
Progetto urbanistico, redatto da un gruppo di professionisti coordinati dal Prof. Giuseppe De Luca, di cui sono stati acquisiti i seguenti elaborati: Tav. 34_Condizioni Limitanti, Tav. 36_Ambiti Territoriali Unitari; Tav. 37_Carta di sintesi progettuale finale, Tav. 38_Disciplina del piano - Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU)
- Con nota Prot. n. 348752 del 09.10.2019, questo Settore ha chiesto l'integrazione e/o revisione di alcuni elaborati del Piano, in conformità al D.D.G. n. 507 del 30/01/2015;
- Con nota prot. n.4716 del 27/03/2020 (acquisita con prot. n.121821 del 30/03/2020) Codesta Amministrazione comunale ha trasmesso documentazione integrativa, in formato digitale pdf, costituita dai seguenti elaborati sostitutivi dei precedenti,
 - † Regolamento Edilizio Urbanistico (Disciplina di piano) [38_REU_Disc]
 - † Studio Geomorfologico (Relazione descrittiva) [07_QAG_REL]
 - † Relazione della Fattibilità (Relazione di valutazione dei rischi) [12_QAR_REL]
 - † Carta dei Vincoli [07_QAG_VINC - (n. 47 elaborati)]
 - † Carta della Fattibilità [12_QAR_TAV - (n. 47 elaborati)]

e dai seguenti elaborati integrativi:

- † Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica [12_QAG_SISM - (n. 2 elaborati)]
- † Carta delle condizioni limitanti [34_DCL_TAV - (n. 8 elaborati)]
- † Carta delle condizioni limitanti [34_DCL_TAV_bis - (n. 7 elaborati)]

Ciò premesso, **QUESTO SETTORE:**

VISTO il D.P.R. 380/2001, art.89;

VISTA la L.R. n.19/2002 e s.m.i. e le relative "Linee guida della Pianificazione Regionale" del 2006;

VISTE le vigenti *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia* (NA&MS) della Regione Calabria, adottate con D.D.G. n. 22 del 1/12/2011);  **Regione Calabria**
Adottate con D.D.G. n. 22 del 1/12/2011
Prot. N. 767324 del 06/12/2024

VISTA la L.R. n. 37/2015 e il relativo Regolamento Regionale n.15 del 2017;

VISTO il D.D.G. n.507 del 30/01/2015 "*Contenuti minimi degli studi geomorfologici per i differenti livelli di pianificazione*", pubblicato sul B.U.R.C. n.16 del 13/03/2015;

VISTA la documentazione acquisita e in particolare lo studio geomorfologico e gli annessi elaborati cartografici tematici di analisi e di sintesi;

CONSIDERATO

- a) che lo studio geomorfologico, sulla base delle pericolosità geomorfologiche rilevate e delle pericolosità idrogeologiche derivate da Piani sovraordinati (in particolare, PAI, PGRA, PPPR), ha definito la *Carta di Fattibilità delle azioni di Piano* (12_QAR_TAV) che condiziona l'uso del suolo in relazione alle 4 classi di fattibilità geologica; tale carta, costruita con procedura automatica di valutazione incrociata degli elementi riportati sulle carte di analisi, restituisce in molti ambiti del territorio una eccessiva parcellizzazione delle 4 classi di fattibilità geologica con aree anche molto modeste legate per lo più a variazioni localizzate della pendenza del suolo;
- b) che nella *Carta di Fattibilità delle azioni di Piano* e nel REU, non viene considerata la "zona di attenzione per instabilità - per Faglia attiva e capace" riportata nella "*Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica*" (Elaborato 07_QAG_SISM_A) dello Studio di Microzonazione sismica comunale di I livello;
- c) che la *Carta di trasposizione della Fattibilità Geologica sulla classificazione urbanistica del territorio comunale* è rappresentata dall'elaborato cartografico integrativo (34_DCL_TAV_bis - "condizioni limitanti") dove vengono riportati i perimetri dei "*Centri abitati*" e delle "*Lottizzazioni*" sovrapposti sulle classi di fattibilità geologica;

ai sensi dell'art. 13 della legge 02.02.1974, n. 64 e dell'art. 89 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

CONDIZIONATO

all'osservanza delle seguenti limitazioni e prescrizioni:

1. Siano sottratte a qualsiasi previsione di nuova edificazione e trasformazione urbanistica, le aree in *CLASSE 4 – AREE CON GRAVI LIMITAZIONI* (riportate negli elaborati 12_QAR_TAV e 34_DCL_TAV_bis) che comprendono in particolare: le aree del *P.A.I.-frane* disciplinate R3 e R4 (Artt. 16 e 17 delle NA&MS - aree a rischio R3/R4 e relative aree in frana associate con geomorfologica P3/P4); altre aree in frana classificate come tali; le aree a pericolosità idraulica P₃ del PGRA e le *Aree di attenzione* per pericolo di inondazione del PAI (tali aree, in mancanza di effettiva classificazione del rischio/pericolo idraulico mediante adeguati studi idrologici-idraulici da sottoporre all'Autorità di Bacino per la loro approvazione, sono cautelativamente disciplinate come le aree a rischio idraulico R4 di cui agli Art. 21 e 24 delle relative NA&MS); gli alvei dei corsi d'acqua del reticolo idrografico della carta tecnica regionale (compresi quelli intubati) e le relative fasce di rispetto di cui all'art. 25 del QTRP e all'art. 96 del Regio Decreto 523/1904; le aree ad elevata pendenza;
In queste aree: sono auspicabili interventi di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico, a tutela del patrimonio esistente; è esclusa la loro utilizzazione come aree di Protezione Civile (di ammassamento e di ricovero); le opere di interesse pubblico interferenti e non altrimenti localizzabili nonchè gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, sono ammissibili nel rispetto delle norme sopra citate e previ approfonditi studi di compatibilità geomorfologica, geotecnica, idraulica e sismica che definiranno anche le opere di mitigazione dei rischi esistenti da realizzare con priorità;
2. Relativamente alla "zona di attenzione per Faglia attiva e capace" (Elaborato 07_QAG_SISM_A) di cui al punto b) del precedente "Considerato", per la disciplina di uso del suolo di tale zona, si dovrà fare riferimento ai dettami contenuti nelle "*Linee Guida per la gestione del territorio in aree interessate da faglie attive e capaci (2016)*" emanate dalla *Commissione Tecnica per la microzonazione sismica* istituita con O.P.C.M. 3907/2010; in particolare, tali *Linee Guida*, rimandano a studi di approfondimento geologico sulla faglia (studi di livello 3) per definire nel dettaglio le effettive condizioni di pericolosità sismica locale e le relative fasce di instabilità ("*zone di suscettibilità*" e/o "*zone di rispetto*") per faglia attiva e capace;

- 
Regione Calabria
Assessorato Regionale Territorio e Urbanistica
Prot. N. 76734 del 06/12/2024
3. Per le aree in *CLASSE 3 – AREE CON CONSISTENTI LIMITAZIONI* (art. 34_DCL_TAV_bis), qualsiasi insediamento o intervento sarà subordinato alla presentazione di adeguati studi geologico, geotecnico e sismico di dettaglio (supportati da appropriate indagini geognostiche, geotecniche e sismiche) che dimostrino la fattibilità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle condizioni accertate, specificando, caso per caso, le modalità di utilizzazione del suolo e le opere di presidio necessarie per eliminare o mitigare eventuali rischi connessi alle particolari problematiche esistenti; Detti studi dovranno essere allegati ai progetti definiti/esecutivi per le zone ad intervento diretto o esibiti in sede di redazione dei piani attuativi nelle zone soggette a tale obbligo, mentre le necessarie opere di sistemazione e di bonifica dovranno essere sempre realizzate con priorità;
 4. Dovranno essere osservate le *norme tecniche di attuazione per la componente geologica* riportate nel REU (artt. da 29 a 34) e le limitazioni e/o prescrizioni contenute nello studio geomorfologico e in particolare quelle riportate nella legenda degli elaborati 12_QAR_TAV e 34_DCL_TAV_bis, con riferimento a ciascuna delle 4 classi di fattibilità geologica (in merito alla loro parcellizzazione di cui al punto a) del precedente "Considerato", in fase di attuazione del Piano sono necessarie valutazioni tecniche a scala di maggiore dettaglio per valutare la fattibilità degli interventi ed il rispetto dei vincoli esistenti);
 5. L'utilizzo di aree individuate nella "*Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica*" (Elaborati 07_QAG_SISM_A e 07_QAG_SISM_B) come "*zone di attenzione per instabilità*" di versante e/o per *liquefazione* (in caso di sisma), deve essere preceduto da adeguati studi geologici/geotecnici e di pericolosità sismica locale con verifiche di stabilità globale del versante e verifiche alla liquefazione ai sensi delle NTC 2018;
 6. Per le aree di salvaguardia delle risorse idriche (sorgenti o pozzi rilevanti per l'approvvigionamento pubblico o di particolare valenza ambientale) riportate nella *Carta dei Vincoli*, si richiama il rispetto dell'art. 94 del D.Lgs. n.152/2006;
 7. La realizzazione di interventi interferenti con le AREE A RISCHIO/PERICOLO DI INONDAZIONE (PAI/PGRA) è subordinata all'osservanza delle Norme di Attuazione (NAMS) del PAI e in particolare dagli artt. 21, 22, 23 e 24;
 8. L'utilizzazione delle zone latitanti i corsi d'acqua è subordinata ad adeguati studi idrologici-idraulici per la verifica della compatibilità idraulica della trasformazione rispetto al pericolo d'inondazione e per il dimensionamento delle eventuali necessarie opere di sistemazione idraulica degli alvei; in ogni caso dovranno essere osservate le fasce di rispetto dei corsi d'acqua di cui al precedente punto 1;
 9. L'utilizzazione di aree in cui siano presenti scarpate naturali e/o antropiche, soggette ad erosione e/o non sufficientemente protette da adeguate opere di sostegno e di regimazione idraulica, dovrà essere subordinata alla realizzazione delle predette opere prima dell'impianto di nuove costruzioni;
 10. Nelle zone ricadenti nell'ambito o nelle adiacenze degli attuali nuclei edificati, qualsiasi nuovo insediamento dovrà essere preceduto da adeguati studi geologici/geotecnici che stabiliscano le modalità di utilizzazione del suolo nonché le opere di sostegno e di consolidamento necessarie per evitare qualsiasi insorgenza di fenomeni d'instabilità a carico delle aree limitrofe e delle opere esistenti. Particolarmente attenzione va osservata alle aree che sono state oggetto di lavori di consolidamento e di mitigazione del rischio idrogeologico, le cui opere dovranno essere rispettate, nonché periodicamente ispezionate per valutarne lo stato di efficienza e la necessità di interventi manutentivi e/o integrativi;
 11. Nelle aree a sensibile acclività, gli edifici e le nuove strade dovranno essere adattati il più possibile alla conformazione topografica del suolo, limitando gli sbancamenti che possano alterare l'assetto statico dei versanti, fermo restando l'obbligo di eseguire in sede di progettazione le indagini in sito e le verifiche di stabilità prescritte dalle norme tecniche di cui al D.M. 11.03.1988 e alle N.T.C. 2018;
 12. Le fondazioni degli edifici e degli altri manufatti dovranno essere progettate nel rispetto delle norme tecniche vigenti e sulla base di uno studio geologico-geotecnico-sismico supportato da appropriate indagini in sito e/o da prove di laboratorio su campioni prelevati nel sottosuolo;
 13. Per le aree che sono state oggetto di Piani Attuativi già esaminati da questo Ufficio, si richiamano anche le limitazioni e le prescrizioni riportate nei relativi pareri rilasciati;
 14. In fase di attuazione del PSC, sia mediante Piani attuativi (PAU) che con interventi diretti, occorre fare riferimento, per quanto di competenza, al seguente quadro normativo e regolamentare vigente:
 - *Legge 2 febbraio 1974, n. 64;*



Regione Calabria

Assessorato REGIONALE

Prot. N. 767324 del 06/12/2024

- D.M. LL.PP. 11-03-88 e relativa Circolare LL.PP. del 24/09/1988;
- D.P.R. 380 del 06-06-2001 e s.m.i.;
- D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni" (NTC 2018) e relativa Circolare C.S.LL.PP. del 21/01/2019, n.7;
- Legge Urbanistica Reg. n. 19 del 16-04-2002 e s.m.i. e relative Linee Guida della Pianificazione Regionale del 2006;
- Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP- Del. C.R. n. 134 del 01/08/2016);
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme (NA&MS, aggiorn. 2011);
- Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA, 2015);
- Studio di microzonazione sismica comunale (art. 11, Legge n. 77/2009);
- "Linee Guida per la gestione del territorio in aree interessate da faglie attive e capaci"(2016)
- Contenuti minimi degli studi geomorfologici per i diversi livelli di pianificazione D.D.G. n.507 del 13-03-2015;
- Legge Reg. n. 37 del 31-12-2015 e relativo Regolamento Regionale n.15 del 2017;

Il presente parere è da intendersi quale provvedimento autonomo dello scrivente Settore **ai soli fini della compatibilità geomorfologica del territorio** con le previsioni progettuali facendo salvo, ogni ulteriore adempimento ed osservanza a quanto disposto dalla L.R. n.19/2002 e s.m.i., e da altre norme regionali (in particolare la n. 23/1990) o nazionali, D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geol. Sergio Leonetti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ing. B. Cundari